

# Geotermia, a Montenero non si molla Raccolta fondi e studio delle carte

*Vegni: «Ma nella Gazzetta Ufficiale ancora nessun parere»*

L'AMIATA, se da un lato è soddisfatta delle decisioni della giunta regionale che ha deciso di respingere le richieste per il nuovo impianto di Seggiano, dall'altro lato, a Montenero d'Orcia, a una manciata di chilometri dal paese patria dell'ottimo olio, non tira affatto una buona aria e la popolazione, in concerto con associazioni e aziende del territorio, si sta organizzando per un nuovo ricorso al Tar. Al centro del ricorso, il parere positivo del Governo centrale, per il progetto di centrale geotermica pilota a Montenero d'Orcia. Al fine di sostenere le spese e lottare contro un insediamento geotermico indesiderato, il Comitato per la Salvaguardia della Val d'Orcia Inferiore e la Pro loco locale di Montenero ha organizzato lo scorso 25 aprile un primo evento che è servito a raccogliere fondi necessari a sostenere le spese per il ricorso. Altri eventi saranno organizzati da associazioni che hanno dichiarato pubblico sostegno alla causa di Montenero. Intanto, gran parte delle aziende locali, che già due anni fa avevano sostenuto economicamente l'attività di raccolta delle

«osservazioni contrarie» sempre in merito a questo progetto di centrale pilota, oggi si sono dette pronte a fare un altro sforzo. Malgrado si conosca il giudizio, positivo, rilasciato dal Ministero competente, in merito alla Via (valutazione di impatto ambientale) a ieri, non era apparso ancora niente sulla gazzetta ufficiale. Dalla sua pubblicazione però ci sarà tempo solo sessanta giorni per presentare il ricorso:

«SIAMO venuti a conoscenza del parere positivo del Ministero e ci siamo messi subito in moto – spiega Alessandra Vegni, del Comitato per la Salvaguardia – ad oggi molte aziende agricole e non, che già in passato avevano sostenuto battaglie legali contro questo impianto hanno dato la propria disponibilità, in più, l'evento dello scorso 25 aprile ha visto una bella partecipazione di oltre 100 cittadini. L'avvocato Greco ha già avuto mandato per procedere e sta già studiando il caso». Come spiega Vegni, si tratta ancora di una raccolta fondi virtuale, dove è stata accolta le volontà, di alcune aziende, di aderire a questa campagna e ciò permetterebbe di coprire la metà

delle spese servono. Intanto in Regione Toscana su indicazione della Giunta sono iniziati i lavori per la mappatura delle aree non idonee alla geotermia e proprio nella giornata di ieri, è stato pubblicato, sul sito della Regione un documento sulle linee guida che dovrebbero andare a determinare le aree non idonee allo sfruttamento geotermico in Toscana.

Nicola Ciuffoletti



**CONVINTI** Una delle molte manifestazioni di protesta

